

Inquadrando il QR Code qui a destra col tuo cellulare potrai ascoltare notizie, musica e aggiornamenti meteo su RadioRomaMobilità.



Rete bus, tra Labaro e Saxa Rubra dal prossimo 3 febbraio in strada la nuova linea 038. Sarà attiva tutti i giorni, anche festivi. Cambia la 039

Novità da lunedì prossimo, 3 febbraio, sulla rete bus nei quartieri di Labaro e Saxa Rubra per migliorare e razionalizzare il servizio di trasporto pubblico.

Sarà attivata la nuova linea **038**, gestita dall'operatore privato Bis con vetture da 7,5 metri, che **garantirà il collegamento** tra Labaro e la stazione Saxa Rubra, nei confini del XV Municipio.

La 038 sarà attiva tutti i giorni. Dal capolinea di Valbondione le partenze si susseguiranno dalle 5,30 a mezzanotte; dalla stazione di Saxa Rubra, invece saranno dalle 5,50 alle 23,40.

Al tempo stesso, ancora da lunedì prossimo la linea di bus **039** modificherà il proprio percorso, **limitando** le corse alla stazione di Saxa Rubra.

Per la 039, quindi, le corse saranno dalle 5,30 a mezzanotte, tutti i giorni, sia da via Salaria (**Settebagni**) che dalla stazione Saxa Rubra.

“L'istituzione dello 038

- hanno sottolineato il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati e il Presidente della Commissione Mobilità municipale, Giovanni Forti - è un importante traguardo che raggiungiamo alla fine di un percorso che ci ha visto votare una delibera municipale proposta dalla Commissione Mobilità, grazie anche alla collaborazione dell'Assessorato alla Mobilità del Municipio III. Un servizio che finalmente ridurrà i tanti disagi per i cittadini che ogni giorno erano costretti a lunghi percorsi e a ritardi della linea 039, per cui ringraziamo l'Assessorato capitolino e Roma Mobilità. Un importante lavoro portato avanti con il Municipio XV che in due anni ha raccolto **le tante segnalazioni e le numerose proposte** della cittadinanza e dei comitati, in precedenza purtroppo inascoltate. Per raggiungere questi risultati serve un lavoro costante e attento, un impegno che quotidianamente portiamo avanti e per cui proseguiremo con la stessa responsabilità nei prossimi anni”.

OLTRE IL RACCORDO ANULARE

Su via Laurentina sono stati attivati cinque rilevatori di velocità

In via Laurentina, oltre i confini del Raccordo Anulare, dal 25 gennaio sono attivi, 24 ore su 24, cinque rilevatori di velocità. L'attivazione è arrivata dopo la fase di sperimentazione che era stata avviata lo scorso dicembre, “a tutela di residenti e pedoni”, come rende noto Manuela Chiocchia, Consigliera delegata alla

viabilità della Città metropolitana di Roma. **I cinque rilevatori sono attivi all'altezza** dei tratti di strada ai km 14+845, 15+231, 16+657, 17+114 e 17+99 “che corrispondono al territorio dei comprensori di Schizzanello, Colle dei Pini, Montemigliore, Strampelli e Selvotta”. **Il limite di velocità** è di 50 chilometri orari.

L'ANNUNCIO

Tra aprile e maggio termina l'intervento di viabilità a Tor Vergata

Entro fine aprile terminerà l'intervento di viabilità a Tor Vergata. A farlo sapere è stato il presidente della commissione Giubileo, Dario Nanni. “Questo intervento - ha spiegato Nanni - che prevede la realizzazione di un ponte sull'autostrada A1 Roma-Napoli, **di nuove strade di collegamento, di due nuove rotatorie e nuovi svincoli**, sarà completato tra fine aprile

e l'inizio di maggio, così come affermato da Anas. Ad oggi è già stata aperta una delle rotatorie in corrispondenza dell'intersezione tra **via Passo Lombardo e via Jean Paul Sartre** e si sta procedendo con le demolizioni dei viadotti preesistenti, attività fondamentali per completare le nuove complanari. Entro metà marzo verrà varato il nuovo ponte sull'A1”.

FINO A DOMENICA

Via Cavour, prosegue lo stop da piazza dell'Esquilino verso Termini

Per lavori di manutenzione della rete tranviaria, fino a domenica via Cavour resta chiusa **da piazza dell'Esquilino a piazza dei Cinquecento**, in direzione di quest'ultima. **Modifiche alla viabilità nell'area** di Termini. In **via Gioberti**, è sospesa la corsia riservata al trasporto pubblico: i veicoli privati possono percorrerla da piazza di Santa Maria Maggiore e raggiungere

via Giolitti. In **via Nazionale** è sospesa al momento la corsia preferenziale da via Depretis a piazza della Repubblica. In **via Depretis e via Torino** disattivati, sempre per il periodo dei lavori, i varchi Ztl. **Le linee 75 e nMB** sono deviate su via Gioberti e via Giolitti, mentre i collegamenti **5bus e 14 bus** stanno facendo capolinea a piazza dei Cinquecento.

L'EVENTO

Questa sera all'Olimpico Roma-Eintracht, chiusure dalle 16

Questa sera, dalle 21, allo stadio Olimpico è in programma l'incontro di calcio Roma-Eintracht Francoforte, per l'Europa League. Il consueto piano viabilità prevede l'istituzione di **divieti di sosta** temporanei e ad ampio raggio nell'area del Foro Italico. **Possibili anche temporanee chiusure**, in particolare nelle fasi di afflusso e deflusso dei tifosi (ne sono attesi **circa 3.500 dalla Germania**). In particolare, su richiesta della **Questura** e per motivi di ordine pubblico, **dalle 16 potranno scattare chiusure al traffico su:** viale Tor di Quinto (tra via Civita Castellana e largo Maresciallo Diaz); i lungotevere Diaz, Cadorna, Fellini, della Vittoria e Oberdan; Ponte Duca d'Aosta; piazzale Maresciallo Giardino. Sempre la Questura ha chiesto di **escludere dal provvedimento di chiusura** i veicoli di soccorso pubblico e pronto intervento; mezzi del trasporto pubblico compresi taxi e ncc; veicoli dei residenti; bus e veicoli utilizzati dagli steward; veicoli dotati di pass rilasciati da Sport e Salute e dalla Roma; ciclomotori e motoveicoli (a due e tre ruote), biciclette. **Per questa partita, divieti di sosta (e possibili**

chiusure) sono previsti anche nell'area di **Villa Borghese**.

Lo stadio è servito da 18 linee bus/tram: 2, 23, 31, 32, 53, 69, 70, 89, 168, 201, 226, 280, 301, 446, 628, 910, 911, 982. **Possibile la temporanea chiusura**, solo in caso di effettiva necessità, lungo la metro A, **delle fermate di Flaminio e Spagna**. Aggiornamenti su romamobilita.it. **Non solo viabilità.** Previsti transennamenti a protezione dei principali monumenti del Centro.





LA SCELTA

Campidoglio, via libera alla “Strategia di adattamento climatico” tra priorità di intervento, monitoraggio dei dati e comunicazione

Varata dall'Assemblea capitolina la “Strategia di adattamento climatico”. Individua priorità, obiettivi e misure per preparare Roma agli impatti sempre più frequenti e intensi dei cambiamenti climatici in atto e **per adattare il territorio** agli scenari climatici futuri. All'approvazione si è arrivati dopo “un lavoro che ha visto il coinvolgimento di tutti gli enti scientifici e di ricerca - spiegano dal Campidoglio - per ricostruire gli impatti in corso e i rischi per il territorio di Roma, i dati meteo-climatici e la valutazione degli scenari futuri di cambiamento climatico.

In questi mesi il documento è stato oggetto di un'ampia consultazione pubblica, che ha visto l'organizzazione di sette tra conferenze e workshop, di incontri pubblici tematici e nei Municipi, di riunioni con i diversi soggetti interessati, nonché la presentazione di osservazioni da parte di cittadini e associazioni”.

La strategia individua quattro priorità principali da affrontare: piogge intense e **alluvioni** che mettono a rischio quartieri e infrastrutture; la sicurezza degli **approvvigionamenti idrici** in

uno scenario di riduzione delle precipitazioni e periodi più lunghi di siccità; l'adattamento dei quartieri alle **crescenti temperature** con conseguenze sulla salute delle persone; gli impatti sul **litorale** dei processi di erosione e di fenomeni di piogge e trombe d'aria sempre più violenti, in uno scenario di innalzamento del livello del mare. “A Roma - prosegue la nota del Campidoglio - la dimensione della vulnerabilità su cui intervenire è impressionante nei numeri: sono quasi **400mila le persone che vivono in aree a rischio idrogeologico**, mentre l'analisi integrata della vulnerabilità ambientale e di quella sociale, mette in evidenza come il **9%** della popolazione residente viva in quartieri a rischio in periodi di prolungate **ondate di calore**”.

Il confronto pubblico e le osservazioni arrivate “hanno permesso di evidenziare il diffuso interesse per questi temi da parte dei cittadini, **la volontà di partecipare ed essere informati** su scelte che riguardano così da vicino la sicurezza e la vivibilità urbana”.

La strategia di adattamento climatico prevede quindi “con cadenza annuale, appunta-



menti per restituire alla città quanto si sta realizzando, con informazioni sugli interventi e le misure in corso per rispondere alle priorità e agli obiettivi individuati. Inoltre, sarà predisposto un sistema di **monitoraggio** scientifico con indicatori dei cambiamenti in città rispetto ai principali fattori climatici (temperature, precipitazioni, eventi estremi) e organizzata una specifica **comunicazione** accessibile ai cittadini rispetto ai cambiamenti climatici, ai rischi e ai sistemi di allerta, ai progetti di prevenzione e adattamento”.

IL RAPPORTO LEGAMBIENTE

In Italia nel 2024 sono stati 351 gli eventi meteorologici estremi. Rispetto a dieci anni fa è stata registrata una crescita del 485%

In costante crescita il numero degli eventi meteo estremi negli ultimi dieci anni: nel 2024 l'Osservatorio Città Clima di Legambiente ne ha registrati 351 (+485% rispetto al 2015).

In particolare nel corso del 2024 si registra “l'aumento dei danni da siccità prolungata (+54,5% rispetto al 2023), da esondazioni fluviali (+24%) e da allagamenti dovuti alle piogge intense (+12%), con un'Italia divisa in due tra poca e troppa acqua”. I dati come ricordato sono dell'Osservatorio Città Clima Legambiente. **I numeri principali del rapporto.** “Il 2024 è



stato segnato da 134 casi di allagamenti da piogge intense, 62 casi di dan-

ni da vento, 46 esondazioni fluviali, 34 eventi con danni da siccità prolungata, 30 danni da grandinate, 19 casi di frane causate da piogge intense, 9 danni alle infrastrutture, 8 da mareggiate, 2 al patrimonio storico e un caso di temperature record. Il nord Italia risulta il più colpito con 198 eventi meteo estremi, al sud sono stati 92, 61 al Centro”. In quota, gli effetti del riscaldamento globale sono sempre più tangibili, “con impatti sui ghiacciai, ecosistemi e biodiversità”.

Nei trasporti, “il 2024 è stato segnato da eventi meteo estremi che hanno avuto impatti sul trasporto nelle aree urbane. Interruzioni e sospensioni causate non solo da piogge intense, allagamenti e frane, ma anche dalle temperature record e dalle forti raffiche di vento”.

Spicca poi **l'ennesimo record di temperature globali registrato dal programma europeo Copernicus** che indica il 2024 come l'anno più caldo da quanto si tiene traccia delle temperature con, per la prima volta, il superamento della



soglia di 1,5 gradi sopra i livelli pre-industriali. Il mese di novembre è stato il secondo più caldo a livello globale, dopo il novembre 2023, con una temperatura media dell'aria superficiale di 14,1°C, +0,7°C al di sopra della media di quel mese del periodo compreso tra il 1991 e il 2020.

“Anche la temperatura superficiale media marina per il mese di novembre 2024 ha registrato livelli record, con 20,6°C, il secondo valore più alto registrato per il mese, solo 0,13°C al di sotto del novembre 2023”.